

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2
Sessione Straordinaria
Seduta del 27 Marzo 2014

ATTO N. 476

OGGETTO: Approvazione del piano economico finanziario (PEF) di cui all'articolo 4 punto 2) della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 dicembre 2013, nonché della proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato individuati secondo la metodologia approvata con la predetta Deliberazione per gli anni 2014 e 2015.

L'anno duemilaquattordici, addì ventisette, del mese di marzo, in Vercelli, presso la sede dell'Autorità d'Ambito n. 2, Via Carducci 4, convocata con avviso del 11/03/2014, prot. 374, in ottemperanza dell'art. 10 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese - Vercellese - Casalese", alle ore 14:50, si è riunita la Conferenza dell'Autorità d'Ambito, che è composta dai seguenti Enti con i rispettivi rappresentanti:

ENTE RAPPRESENTATO	NOMINATIVO	RAPPRESENTANZA		PRESENTE	ASSENTE
		QUOTE	PERCENTUALE		
C. M. VALLE DEL CERVO "LA BURSCH"	Maurizio PIATTI	26.747	2,67%	X	
C. M. VALLE SESSERA, VALLE MOSSO, PREALPI BIELLESI	Erminio COLOMBO	106.475	10,65%	X	
C. M. VALLE DELL'ELVO	Gino FUSSOTTO	39.719	3,97%	X	
BIELLESE 1	Andrea GIBELLO	62.796	6,28%	X	
BIELLESE 2	Giancarlo BORSOI	22.060	2,21%	X	
BIELLESE 3	Anna Maria ZERBOLA	17.135	1,71%	X	
BIELLESE 4	Giovanni CHILÀ'	24.868	2,49%	X	
C.M. VALSESIA	Pier Angelo CARRARA	97.476	9,75%	X	
VERCELLESE 1	Marco CIOCCA	64.727	6,47%	X	
VERCELLESE 2	Giuseppe TRECATE	29.640	2,96%		X
VERCELLESE 3	Alessandro PORTINARO	18.581	1,86%	X	
VERCELLESE 4	Franco ALLEGGRANZA	35.191	3,52%		X
VERCELLESE 5	Gianni CASTELLI	21.261	2,13%	X	
VERCELLESE 6	Claudio COSTANZO	18.625	1,86%		X
VERCELLESE 7	Simone OLTOLINI	16.403	1,64%		X
VERCELLESE 8	Pier Mario PEDRUZZI	23.965	2,40%	X	
VERCELLESE 9	Daniele BAGLIONE	29.205	2,92%		X
CASALESE 1	Nicola SIRCHIA	66.151	6,62%	X	
CASALESE 2	Paolo SOBAN	28.975	2,90%	X	
PROVINCIA DI BIELLA	Massimo ZAVAGLI	109.329,89	10,93%		X
PROVINCIA DI VERCELLI	Davide GILARDINO	108.936,68	10,89%	X	
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	Francesco BONAFE'	28.788,74	2,88%	X	
PROVINCIA DI TORINO	Antonio SAITTA	2.090,97	0,21%		X
PROVINCIA DI NOVARA	Diego SOZZANI	853,73	0,09%		X

Gli Enti rappresentati risultano 16 corrispondenti a n. 758.661 (75,87%).

Il Presidente della Comunità Montana "Valle Sessera, Valle di Mosso, Prealpi Biellesi", con comunicazione del 25/03/2014 prot. n. 0000831, delega il Sig. Erminio COLOMBO a rappresentare l'ente nella Conferenza indetta in data odierna.

Assiste, con funzioni di Segretario verbalizzante, **il Direttore Geom. Carlo ROBOTTI.**

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 2
Sessione Straordinaria
Seduta del 27 Marzo 2014

ATTO N. 476

OGGETTO: Approvazione del piano economico finanziario (PEF) di cui all'articolo 4 punto 2) della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 dicembre 2013, nonché della proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato individuati secondo la metodologia approvata con la predetta Deliberazione per gli anni 2014 e 2015.

IL PRESIDENTE chiama in trattazione l'argomento in oggetto e riferisce che la relativa proposta già è stata recapitata in copia a ciascun componente la Conferenza.

Il Presidente dà la parola al Direttore il quale riferisce in ordine a tutte e tre le Delibere poste in trattazione collegate al nuovo Metodo Tariffario Idrico e precisamente:

- 1) Approvazione del programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06 per il periodo 2014-2017, nonché per il periodo residuo 2018-2023 fino alla scadenza dell'affidamento, giusto articolo 4 punto 2) della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n ° 643 del 27 dicembre 2013;
- 2) Approvazione, ai fini e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, parte seconda, della Relazione Ambientale inerente il programma degli interventi (PdI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06 per il periodo 2014-2017, nonché per il periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento 2018-2023, previsto dall'articolo 4 punto 2) della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n. 643 del 27 dicembre 2013;
- 3) Approvazione del piano economico finanziario (PEF) di cui all'articolo 4 punto 2) della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n ° 643 del 27 dicembre 2013, nonché della proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato individuati secondo la metodologia approvata con la predetta Deliberazione per gli anni 2014 e 2015.

Prende la parola il Direttore e riferisce:

Come già illustrato in occasione delle precedenti comunicazioni del Presidente, questa Autorità d'Ambito, in ossequio ai dettati della Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema Idrico 585/2013, ha provveduto a redigere tutti i documenti prescritti dalla Delibera stessa, ciò in applicazione del Metodo Tariffario Idrico attualmente in vigore.

Le tre Deliberazioni che vengono portate all'approvazione della Conferenza d'Ambito sono tutte correlate fra di loro in quanto, per l'elaborazione del Piano Economico Finanziario e per

l'individuazione degli adeguamenti tariffari per gli anni 2014 e 2015, è indispensabile preventivamente definire i contenuti del Piano degli Investimenti per il periodo 2014/2017, nonché per il restante periodo fino al termine dell'affidamento 2018/2023 a cui è poi collegata la Relazione Ambientale di Scoping, redatta ai fini dell'applicazione delle norme inerenti la Valutazione Strategica Ambientale (VAS) di cui al Decreto Legislativo 152/2006, a riguardo del piano stesso.

Il piano degli interventi è stato realizzato in modo puntuale prevedendo per il periodo 2014/2017 i correlati crono programmi gestore per gestore, il Piano è stato formato sulla base delle proposte pervenute da ogni singola società affidataria, a loro volta ricalibrati in funzione della necessità di raggiungere gli obiettivi prefissati nella precedente Deliberazione della Conferenza n ° 462 del 20 febbraio 2014.

Gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno inviato a tutti i Comuni appartenenti al territorio dell'ATO 2 un avviso, tramite PEC, con il quale sono stati resi noti i contenuti della predetta Deliberazione della Conferenza n ° 462 del 20 febbraio 2014, ciò ai fini della partecipazione per la stesura dei documenti di pianificazione.

Quanto realizzato è il frutto di un lavoro che ha visto la partecipazione attiva di tutti i nostri gestori, gli Uffici, dal canto loro, hanno operato con impegno e professionalità mentre a loro volta, i gestori hanno risposto con altrettanta capacità e senso di collaborazione.

Purtroppo si è dovuto procedere ad una rimodulazione di un obiettivo approvato con la Deliberazione di cui sopra riguardante l'impegno di raggiungere un livello di copertura, efficiente ed efficace del servizio di depurazione, pari al 100% entro il 2017, tale modifica proroga a tutto il 2019 detto obiettivo, in quanto l'entità degli investimenti necessari era ben superiore alle oggettive capacità d'investimento di alcuni gestori e per non derogare dai limiti percentuali di adeguamento tariffario per gli anni 2014 e 2015 stabiliti dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema Idrico 585/2013.

In generale si può affermare con certezza che comunque nel territorio dell'ATO2, nonostante detta modifica di obiettivi, il livello di qualità e di copertura del servizio di depurazione che si potrà raggiungere entro il 2017 è da considerare molto valido ed evoluto, anche in confronto alle condizioni delle altre realtà territoriali del Paese.

E' risultato comunque necessario concentrare la maggior parte degli investimenti nel campo della depurazione ed anche ottimizzare il livello di estensione della rete di fognature in presenza di insediamenti urbani dove attualmente risultano carenti.

Sul segmento di servizio dell'acquedotto si può affermare che nel territorio dell'ATO2 la situazione attuale dal punto di vista qualitativo e di capacità di estensione del servizio, è da considerarsi buona, se non eccellente in talune realtà territoriali ; la problematica in questo settore è individuabile principalmente nella obsolescenza delle reti che sono maggiormente soggette, per l'usura, a guasti e quindi a necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per questo motivo nel Piano degli interventi che si propone di approvare sono destinate somme, appositamente quantificate sulla base delle circostanze pregresse legate ai guasti e rotture verificatesi in passato, in grado di poter sostenere i costi di dette manutenzioni.

L'obiettivo di pervenire ad una globale ristrutturazione, pur con le gradualità temporali necessarie fino al 2023 , delle reti di distribuzione dell'acquedotto esistenti, dovrà avvenire non appena verranno liberate nuove risorse economiche dopo che si sarà messo mano alla realizzazione primaria degli interventi sulle depurazioni dei reflui attualmente mancanti od insufficienti.

Nel contempo occorre osservare che il nostro territorio non presenta particolari difficoltà di approvvigionamento idrico in quanto nell'ATO2 siamo in presenza di una ricca e disponibile falda acquifera sotterranea ed una sufficiente disponibilità di acque da sorgenti in zona montana le quali, ancorché sofferenti in periodi di siccità, hanno fino ad ora dimostrato di reggere complessivamente le richieste dell'utenza.

Ad ogni buon conto potrà essere utile ad avere maggiori garanzie in tema di approvvigionamenti idrici per acquedotto, l'eventuale realizzazione dell'invaso sul torrente Sessera per il quale la Conferenza d'Ambito ebbe modo a suo tempo di esprimersi.

Sul Piano qualitativo dell'acqua destinata al consumo umano è però necessario mantenere sempre alta la guardia per potere garantire l'attuale livello qualitativo destinato all'utenza.

Gli uffici dell'Autorità d'Ambito sono particolarmente attenti a riguardo del monitoraggio dei livelli di inquinamento derivanti dall'indiscriminato uso, avvenuto in passato in agricoltura, di sostanze della categoria "defoglianti" che purtroppo sono ancora presenti nelle falde acquifere del territorio e per le quali, nel caso di una loro sporadica presenza nei sistemi di approvvigionamento, sono utilizzate le migliori e più efficaci forme di depurazione a base di filtri al carbone attivo.

Recentemente si è scoperta la presenza nell'acquifero, in una particolare zona del territorio del biellese identificata in un'area limitata ai contorni montuosi della "Serra", di cromo esavalente che di regola, sulla base del decreto legislativo n. 31/2001, non è tra quelle sostanze per le quali vi è un obbligo di monitoraggio.

Per il monitoraggio di questa sostanza, che sembrerebbe essere presente naturalmente in falda, a causa delle particolari conformazioni rocciose esistenti, ha comunque previsto la realizzazione di un progetto, con il coinvolgimento dei competenti uffici delle ASL e delle ARPA presenti sul territorio nonché dei gestori del servizio, finalizzato ad una puntuale verifica della possibile presenza di tale sostanza nell'acquifero, unitamente ad un'indagine per apprezzarne la misura e la provenienza di tale sostanza, sia essa di origine antropica o naturale.

Nel Piano degli Interventi che si propone di approvare, che come si è detto è principalmente qualificato da interventi nel campo della depurazione e delle fognature, l'interventi in ambito acquedottifero più rilevante, è quello identificato con la realizzazione del nuovo campo pozzi a servizio della Città di Vercelli che si realizzerà a cura del gestore Atena, anche grazie all'importante ed insostituibile ruolo dell'amministrazione comunale di quella Città che ha messo a disposizione un'ampia area territoriale ove costruire gli impianti.

Per la restante parte di servizio idrico integrato, il piano degli interventi che si intende approvare è qualificato dalla previsione di realizzare il quadriennio 2014-2017, oltre ai lavori di completamento di estensione delle reti fognarie, massicci interventi sulla depurazione dei reflui in modo di raggiungere entro il 2015 i limiti indicati nelle Direttive Europee in materia di azoto e fosforo ed entro il 2017 la copertura del servizio nel rispetto dei limiti di legge fino al 90% prevedendo il completamento al 100% entro il 2019, compiendo così uno sforzo economico gestionale di grande rilevanza, stante la peculiare frammentazione del nostro territorio montano, dove sono presenti agglomerati urbani in cui la presenza dell'uomo è limitatissima.

Complessivamente gli obiettivi che si pone questo Piano degli interventi dovrebbero essere raggiunti nei tempi previsti, garantendo in questo modo una copertura quali-quantitativa del servizio eccellente, tra le migliori in assoluto del panorama nazionale.

Resterà ancora da risolvere completamente la difficile e complessa situazione riguardante il sistema fognario della città di Valenza che a causa, vuoi delle caratteristiche geomorfologiche del territorio contraddistinte dalla presenza di ampie zone collinari, vuoi dai ritardi accumulati in questo settore a causa dei mancati interventi del passato, risulta particolarmente estesa ed onerosa e per la quale si potrà ovviare solo se la gestione di dette reti sarà affidata nell'intero territorio dell'ATO2 ad un unico soggetto che per la fattispecie potrà utilizzare proventi tariffari provenienti da altre zone.

Conseguentemente a questo impegno realizzativo di interventi nel campo del servizio idrico integrato appena illustrato, è stato predisposto un Piano Economico Finanziario che fosse in grado di raggiungere, attraverso la tariffa pagata dall'utenza, tutti gli obiettivi individuati, sia del programma 2014-2017, che di quello 2018-2023, cioè fino al termine dell'affidamento.

Detto piano, che si è rivelato particolarmente complesso nella sua redazione, esso è stato individuato attraverso l'applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico approvato dal AEEGSI con propria deliberazione 585/2012, attraverso anche il contributo professionale di Soges S.p.A. che da alcuni anni segue le vicende economico-finanziario dei gestori affidatari del servizio.

Dall'analisi di questo Piano Economico- Finanziario emergono dati che devono far riflettere, essi riguardano principalmente il progressivo livello di indebitamento a cui le Aziende affidatarie del servizio sono sottoposte a causa degli importanti investimenti, inoltre la presenza di gestori aventi un livello dimensionale inadeguato per limitatezza d'area servita ed infine le sempre più salienti difficoltà di accesso al credito da parte delle aziende stesse, stante l'indisponibilità, sempre più crescente, degli istituti di credito nella concessione di mutui atti a sostenere gli investimenti.

Questa analisi del Piano Economico – Finanziario che si propone di approvare, porta alle inevitabili conclusioni che le prospettive gestionali del servizio idrico integrato future nel territorio dell'ATO2, dovranno giocare forza prevedere la costituzione del gestore unico d'ambito.

Infine, poiché si dovrà provvedere in merito alla Valutazione Strategica Ambientale (VAS) prevista dalla parte 2^a del Decreto Legislativo 152/2006, si propone di approvare la relazione di Scoping necessaria per l'avvio del procedimento la quale, fra l'altro, presenta un capitolo con il quale viene

esaminata favorevolmente la compatibilità del proposto piano degli interventi, rispetto agli strumenti di pianificazione sovra ordinati e costituiti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e dal Piano di Bacino del Fiume Po.

Non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente pone ad approvazione la seguente proposta di deliberazione:

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

VISTA la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", giusto quanto previsto dalla Legge Regionale 13 del 20 gennaio 1997, al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti l'organizzazione del servizio idrico integrato;

VISTI il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 recante "Norme in materia ambientale" e la Legge della Regione Piemonte 20/01/1997 n. 13, regolante la "Delimitazione degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali";

VISTA la Legge Regionale n ° 7 in data 24 maggio 2012 con la quale all'articolo 2 è stato previsto, giusto quanto dettato dal comma 186 bis del Legge 23.12.2009 n 191, che le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato restino in capo agli enti locali ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che gli enti locali esercitino, senza soluzione di continuità e ad ogni effetto di legge, le suddette funzioni secondo le disposizioni della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 13;

VISTA la deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n. 54 in data 15/12/2003, di approvazione del Piano d'Ambito, nonché il successivo provvedimento della Conferenza dell'Autorità d'Ambito, n. 176 in data 21/12/2006 con il quale è stata approvata la Revisione complessiva del Piano d'Ambito stesso;

DATO ATTO che con Deliberazione della Conferenza di questa Autorità d'Ambito n. 149 in data 13 marzo 2006 si è provveduto a garantire la Gestione Unitaria nell'intero ATO 2, individuando, per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato, il modello organizzativo della gestione coordinata ed integrata da parte dei seguenti sei gestori, ai quali si è stabilito di affidare la gestione a partire dal 1° gennaio 2007 e fino al 31.12.2023:

- CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

- SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.P.A.
- ATENA S.P.A.
- AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.P.A.
- CORDAR VALSESIA S.P.A.
- COMUNI RIUNITI S.P.A.

che devono operare unitariamente per mezzo del soggetto Coordinatore ATO2ACQUE s.c.a.r.l. al fine di garantire sia il miglioramento degli standard di qualità, che la capacità di dare attuazione agli interventi strutturali di Piano;

RILEVATO che con successiva Deliberazione della Conferenza di questa Autorità d'Ambito n° 173 in data 4 dicembre 2006 è stato stabilito di affidare a partire dal 1° gennaio 2007, ai sensi dell'art. 113, co. 5, lett. c), e, per quanto applicabile, dell'art. 113, co. 15 bis del D.Lgs. 267/2000 e fino al 31.12.2023, la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato alla AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.p.A., con effetto per i territori dei Comuni di Valenza, Bassignana e Pecetto di Valenza, che hanno partecipazioni nella suddetta società, alle condizioni indicate al punto precedente;

DATO ATTO che con la stessa Deliberazione n° 173 in data 04 dicembre 2006 era stato stabilito che, l'AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.p.A., dovesse operare entro il termine del 31/12/2009, pena decadimento del relativo affidamento, l'aggregazione della propria gestione sia con la gestione in capo alla AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.p.A. come originariamente previsto dalla Delibera n. 149 del 13/3/2006, che, alternativamente, con la gestione di altra Società a capitale interamente pubblico operante nel territorio dell'ATO 2 ed affidataria del servizio idrico integrato ai sensi della predetta Deliberazione n. 149/2006, purché tale aggregazione potesse consentire, in ragione della contiguità delle aree o di altre sinergie operative, l'ottimizzazione del servizio;

RILEVATO che con successive Deliberazioni della Conferenza di questa Autorità d'Ambito, il predetto termine del 31/12/2009 per l'aggregazione della gestione dell'AZIENDA MULTISERVIZI VALENZANA S.p.A. con la gestione in capo alla AZIENDA MULTISERVIZI CASALESE S.p.A. come originariamente previsto dalla Delibera n. 149 del 13/3/2006, è stato prorogato a tutto il 31/12/2014;

RILEVATO che con Deliberazione della Conferenza di questa Autorità d'Ambito n °435 in data 24 aprile 2013 si è provveduto ad approvare, in applicazione del Metodo Tariffario Transitorio approvato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas n ° 585 del 28.12.2012, la proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013 da

applicare alle tariffe 2012, già approvate da questa Autorità d'Ambito con Deliberazione della propria Conferenza n ° 375 del 21.12.2011, secondo la seguente tabella:

Gestori	Moltiplicatore Proposto □2012	Moltiplicatore Proposto □2013
A.M.C. S.p.A	+ 5,0 %	+ 10,0 %
A.M.V. S.p.A.	+ 5,9 %	+ 7,4 %
ATENA S.p.A.	+ 4,8 %	+ 8,4 %
COMUNI RIUNITI s.r.l.	+ 6,8 %	+ 9,8 %
CORDAR BIELLA S.p.A.	+ 3,4 %	+ 4,0 %
CORDAR VALSESIA S.p.A.	0,0 %	+ 6,5 %
S.I.I. S.p.A.	0,0 %	+ 6,5 %
CONSORZIO BARAGGIA	+ 9,7 %	+ 19,2 %

RILEVATO che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico con propria Deliberazione n ° 25 in data 30 gennaio 2014 di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario idrico MTI introdotto con deliberazione 643/2013/R/IDR per gli anni 2014 e 2015, i valori del moltiplicatore ϑ , proposti da questa Autorità d'Ambito con la Deliberazione sopra per gli anni 2012 e 2013, ad esclusione del gestore Comuni Riuniti s.r.l. per il quale viene disposto l'aggiornamento per il solo 2013;

CONSIDERATO che con Deliberazione n ° 643 del 27 dicembre 2013 l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Idrico stabilendo che, ai fini dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli;

RILEVATO che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la predetta Deliberazione ha altresì stabilito che per l'adeguamento tariffario per gli anni 2014 e 2015 gli Enti d'Ambito debbano adottare un pertinente schema regolatorio, composto, fra l'altro, dai seguenti atti:

- a) il programma degli interventi (PDI), ai sensi dell'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06, che specifica gli obiettivi da realizzare sulla base di una puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2014-2017, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
- b) il piano economico finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario e dal Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A, prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario di cui al comma 3.1 e del vincolo ai ricavi del gestore;

RILEVATO che nell'ambito della redazione degli atti di cui al precedente comma, l'Ente d'Ambito, una volta individuato il rapporto per ciascun gestore tra il fabbisogno di investimenti dal 2014 al 2017 ed il valore delle infrastrutture esistenti, seleziona le regole di determinazione tariffaria applicabili nel pertinente schema regolatorio;

DATO ATTO che con Deliberazione di questa Conferenza in data odierna si è provveduto approvare il Piano degli Interventi di cui al punto a) del periodo precedente e che, in relazione al rapporto tra l'importo totale degli interventi programmati nel periodo 2014 – 2017 di ciascun gestore ed il valore dei cespiti gestiti dai medesimi, sono risultati applicabili, ai sensi dell'articolo 12 dell'Allegato A) alla Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013, i seguenti schemi regolatori per ciascun gestore operante nel territorio dell'ATO2 affidatari del servizio:

GESTORI	SCHEMA REGOLATORIO
AMC S.p.A.	QUADRANTE I
AMV S.p.A.	QUADRANTE III
ATENA S.p.A.	QUADRANTE III
COMUNI RIUNITI S.r.l.	QUADRANTE III
CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A.	QUADRANTE III
CORDAR VALSESIA S.p.A.	QUADRANTE I
SII S.p.A.	QUADRANTE III

RILEVATO che l'Allegato A) alla Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013, costituente il Metodo Tariffario Idrico, all'articolo 9 stabilisce che per gli anni 2014 e 2015, ai fini

dell'adeguamento tariffario del servizio idrico integrato, debba essere determinato il moltiplicatore tariffario \square , calcolato secondo la metodologia individuata nell'Allegato A) medesimo, ma limitato, salvo specifica istruttoria, secondo i seguenti valori dipendenti dallo schema regolatorio applicato:

GESTORI	SCHEMA REGOLATORIO	LIMITE \square
AMC S.p.A.	QUADRANTE I	6,50 %
AMV S.p.A.	QUADRANTE III	9,00 %
ATENA S.p.A.	QUADRANTE III	9,00 %
COMUNI RIUNITI S.r.l.	QUADRANTE III	9,00 %
CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A.	QUADRANTE III	9,00 %
CORDAR VALSESIA S.p.A.	QUADRANTE I	6,50 %
SII S.p.A.	QUADRANTE III	9,00 %

CONSIDERATO che la Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013 stabilisce che, entro il 31 marzo 2014, l'Ente d'Ambito o altro soggetto competente debba:

- a) definire gli obiettivi e, acquisita la proposta del gestore riguardo agli interventi necessari al relativo conseguimento, redigere il programma degli interventi (PdI) di cui al comma 4.2;
- b) predisporre la tariffa per gli anni 2014 e 2015 nell'osservanza del metodo di cui all'Allegato A) alla stessa deliberazione;
- c) redigere coerentemente - ed adottare con proprio atto deliberativo di approvazione - il piano economico finanziario (fino al termine dell'affidamento) che garantisca, ai sensi dell'art. 149, comma 4, del d.lgs.152/06, "il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati";
- d) ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, trasmettere lo schema regolatorio di cui all'articolo 4, inviando:
 - il programma degli interventi, come disciplinato al comma 4.2;
 - il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015, secondo quanto previsto al comma 4.2;
 - una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - l'aggiornamento, ai sensi del precedente comma 5.2, dei dati necessari richiesti.

CONSIDERATO inoltre che la Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2014 i gestori del servizio idrico integrato sono tenuti ad applicare le seguenti tariffe massime:

- a) fino alla predisposizione delle tariffe da parte degli Enti d'Ambito o degli altri soggetti competenti, le tariffe approvate per il 2013 o, laddove non ancora approvate, quelle applicate nel medesimo anno senza variazioni;
- b) a seguito della predisposizione da parte degli Enti d'Ambito o degli altri soggetti competenti, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, le tariffe predisposte dall'Ente d'Ambito o dal citato soggetto competente oppure da esso accolte a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe dell'anno 2012 comunicate all'Autorità moltiplicate per il valore teta 2014 (ϑ_{2014}) approvato dalla medesima Autorità;

DATO ATTO che gli Uffici di questa Autorità d'Ambito hanno avviato, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 comma 1 della Deliberazione n ° 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con lettere inviate via PEC, le procedure partecipate nei confronti dei gestori interessati, volte alla raccolta e verifica di validità delle informazioni ricevute dai gestori stessi a riguardo dei dati tecnico economici relativi alle gestioni per gli anni 2012 e 2013, ai sensi della deliberazione 347/2012;

RILEVATO che le predette procedure sono avvenute di volta in volta, a secondo dei temi trattati, sempre a seguito di comunicazioni inviate via PEC ai gestori interessati, sia per le successive convocazioni, che per le varie richieste di integrazioni valutate congiuntamente necessarie per la definizione dell'iter previsto per il calcolo delle tariffe secondo il Metodo Tariffario Idrico;

DATO ATTO che l'attività di cui al punto precedente ha consentito, per quanto possibile, una verifica della validità delle comunicazioni finali dei dati tecnici, economici e finanziari posti alla base dei calcoli per gli adeguamenti tariffari per gli anni 2014 e 2015;

DATO atto che tutta la documentazione inerente la predetta procedura, ivi compresi i verbali degli incontri effettuati, è conservata agli atti di questa Autorità d'Ambito e verrà trasmessa all'Autorità per l'energia elettrica e il gas a corredo della documentazione prevista dalla Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico n ° 643 in data 27 dicembre 2013;

CONSIDERATO che per quei gestori che hanno partecipato attivamente alle procedure di cui sopra ed ottemperato alle richieste di integrazioni e/o modifiche ai dati trasmessi ai sensi della deliberazione 347/2012, effettuate a seguito delle congiunte valutazioni di merito, gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno proceduto, all'individuazione, utilizzando il tool di calcolo messo a disposizione dall'A.N.E.A. (Associazione Nazionale Enti d'Ambito) e da Federutility in associazione fra di loro, delle percentuali di adeguamento tariffarie per l'anno 2014 e per l'anno 2015 nei confronti dei seguenti gestori:

- a) Azienda Multiservizi Casalese S.p.A. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- b) Azienda Multiservizi Valenzana S.p.A. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- c) ATENA S.p.A. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- d) COMUNI RIUNITI s.r.l. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- e) CORDAR BIELLA SERVIZI S.p.A. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- f) CORDAR VALSESIA S.p.A. . in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;
- g) SERVIZIO IDRICO INTEGRATO del Biellese e Vercellese S.p.A. in qualità di gestore affidatario del servizio idrico integrato ai sensi di quanto in premessa indicato;

DATO ATTO che per quanto riguarda il CONSORZIO di BONIFICA della BARAGGIA Biellese e Vercellese, in qualità di soggetto grossista fornitore d'acqua, non si è potuto procedere in tal senso in quanto il medesimo gestore non ha fatto pervenire, nonostante i solleciti, la documentazione necessaria, ciò alla luce delle perplessità applicative del Metodo Tariffario Transitorio espresse con propria nota protocollo n ° 7477 del 10/09/2012 inviata all'AEEG, a cui non è seguito riscontro e nel frattempo notificata in data 18 marzo 2014 a questa Autorità d'Ambito;

DATO ATTO che per quanto riguarda il rimborso delle quote di depurazione ai sensi della Sentenza della Corte di Cassazione 335/2008, giusto D.M. 30 settembre 2009, le medesime non sono state inserite fra i costi per il calcolo tariffario, in quanto, trattandosi di partite pregresse, verranno trattate unitamente a quelle riguardanti i conguagli tariffari complessivi per il periodo 2007/2011 con l'adozione del necessario provvedimento deliberativo entro il termine del 30 giugno 2014 così come previsto dall'articolo 31 dell'Allegato a) alla Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013;

RILEVATO che gli uffici di questa Autorità d'Ambito hanno elaborato, sulla scorta di quanto sopra indicato, il calcolo degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015, da intendersi come percentuali d'aumento della tariffa approvata ed applicata relativa all'anno precedente, che ha dato, operando intorno alle opzioni consentite dal Metodo Tariffario Idrico e sulla scorta degli impegni di investimento dei singoli gestori, i seguenti risultati :

GESTORI	Moltiplicatore	
	□ 2014	□ 2015
AMC S.p.A.	4,10 %	6,50 %
AMV S.p.A.	9,00 %	9,00 %
ATENA S.p.A.	3,20 %	2,70 %
COMUNI RIUNITI S.r.l.	9,00 %	9,00 %
CORDAR BIELLA S.p.A.	9,00 %	9,00 %
CORDAR VALSESIA S.p.A.	6,50 %	6,50 %
SII S.p.A.	9,00 %	9,00 %

DATO ATTO che per le suesposte proposte di adeguamenti tariffari per gli anni 2014 e 2015 sono state elaborate, secondo la metodologia prevista dal Metodo Tariffario Idrico approvato con Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013, anche attraverso e il confronto e l'assenso da parte dei soggetti gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nel territorio dell'ATO2 concretizzatisi a mezzo di idonei incontri, richieste di integrazioni dei dati tecnico - economici, il tutto così come risulta dai diversi verbali delle riunioni effettuate e dei documenti trasmessi, entrambi depositati agli atti;

RILEVATO che, ai fini della predisposizione del PEF (Piano Economico Finanziario), previsto dall'articolo 4.2 lettera b) della Deliberazione dell'AEEGSI 643/2013, da approvarsi entro il 31.03.2014 secondo quanto disposto dal successivo articolo 5 punto 3 lettera c) della Deliberazione medesima, il Direttore di questa Autorità d'Ambito, con Determina n ° 12 del 23.01.2014, ha affidato a Soges S.p.A. l'incarico di sviluppare, in concomitanza con l'attività svolta dagli Uffici nella predisposizione sia del Piano degli Interventi di cui alle premesse, che degli adeguamenti tariffari sopra indicati, l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito dell'Autorità d'Ambito n. 2 Piemonte, sulla base delle indicazioni dettate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Deliberazione n ° 643 in data 27 dicembre 2013;

RILEVATO che in particolare l'Allegato A) della suddetta Deliberazione, per la redazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, stabilisce le seguenti indicazioni metodologiche:

- a) il PEF deve essere sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per ciascun gestore per l'anno 2014 ai sensi della presente deliberazione;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2016, le componenti tariffarie devono essere calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione stessa;
- c) l'aggiornamento del PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2014 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2014, il tasso atteso di inflazione (rpi) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII di cui al comma 19.2, è posto pari a zero;
- f) i PEF assumono in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nei rispettivi Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno (a) rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente; le assunzioni in merito alle corrispondenti variazioni dei costi e dei ricavi sono adeguatamente illustrate e giustificate nella relazione di accompagnamento;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI;

DATO ATTO che la Società Soges ha provveduto a redigere l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario previsto dalle disposizioni contenute nella Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico 643/2013, utilizzando i dati inerenti il Piano degli Interventi sopra richiamato, nonché quelli afferenti gli adeguamenti tariffari per gli anni 2014 e 2015 predisposti dagli Uffici di questa Autorità d'Ambito e secondo le metodologie specificate al punto che precede qualora condivise dalle assunzioni esposte nella relazione di accompagnamento ai dati prodotta, consegnando tutta la documentazione prescritta entro i termini previsti;

CONSIDERATO che, per tutto quanto indicato precedentemente, si possa procedere in merito all'approvazione dell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, correlato al Piano degli Investimenti approvato con precedente Deliberazione in data odierna, nonché delle proposte di adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015, definiti secondo il nuovo MTI approvato con Deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico n° 643 del 27 dicembre 2013 sopra indicati;

DATO ATTO che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come evincesi dal documento allegato **sub A)** alla presente deliberazione;

DELIBERA

1) di prendere atto dei contenuti delle documentazioni definitive trasmesse dai gestori interessati, ai sensi commi 5.1 5.2 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n ° 643 del 27 dicembre 2013,, così come integrate e modificate a seguito delle procedure partecipate, indicate in premessa, volte alle verifiche di validità delle informazioni ricevute dai gestori stessi e predisposte dagli Uffici di questa Autorità d'Ambito, giusto quanto disposto dall'articolo 6 comma 1 della Deliberazione della medesima Autorità n ° 585 del 28 dicembre 2012 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas;

2) di dare atto che, ai fini dell'individuazione della proposta degli adeguamenti tariffari per gli anni 2014 e 2015 in applicazione della metodologia approvata con Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico n ° 643 del 27 dicembre 2013, è stata garantita la partecipazione e la condivisione da parte di tutte le Società affidatarie del servizio interessate a riguardo, sia delle procedure connesse a tale applicazione, che dei risultati finali ottenuti;

3) di approvare pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, la proposta degli adeguamenti tariffari del servizio idrico integrato per gli anni 2014 e 2015 intesi come percentuali di aumento delle tariffe approvate ed applicate negli anni precedenti e facendo riferimento alle tariffe per l'anno 2013 approvate da questa Autorità d'Ambito con Deliberazione della propria Conferenza d'Ambito n °435 in data 24 aprile 2013, da inviare per la superiore approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas secondo la seguente tabella:

GESTORI	Moltiplicatore □ 2014	Moltiplicatore □ 2015
AMC S.p.A.	4,10 %	6,50 %
AMV S.p.A.	9,00 %	9,00 %
ATENA S.p.A.	3,20 %	2,70 %
COMUNI RIUNITI S.r.l.	9,00 %	9,00 %
CORDAR BIELLA S.p.A.	9,00 %	9,00 %
CORDAR VALSESIA S.p.A.	6,50 %	6,50 %
SII S.p.A.	9,00 %	9,00 %

5) di dare atto che per il CONSORZIO di BONIFICA della BARAGGIA Biellese e Vercellese, soggetto grossista fornitore d'acqua, non si procede all'individuazione degli adeguamenti tariffari di cui al punto precedente, in quanto il medesimo gestore non ha fatto pervenire, per le motivazioni indicate in premessa, la documentazione necessaria;

6) di approvare l'aggiornamento del Piano economico-finanziario, che ai fini della Delibera AEEGSI 643/2013 rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto economico ed esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, sia il 2014 e il 2015, sia per tutti gli anni successivi fino alla scadenza dei relativi affidamenti;

7) Di incaricare gli Uffici di questa Autorità d'Ambito a voler trasmettere all'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, lo schema regolatorio di cui all'articolo 4 della deliberazione della medesima Autorità n° 643/2013, inviando:

- a) il programma degli interventi, come disciplinato al comma 4.2 della Deliberazione stessa;
- b) il piano economico-finanziario, che esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta (ϑ) che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun ambito tariffario, rispettivamente per il 2014 e il 2015, secondo quanto previsto al comma 4.2 della Deliberazione stessa;
- c) la relazione di accompagnamento ripercorrente la metodologia applicata;
- d) gli atti deliberativi di approvazione del programma degli interventi, di approvazione della proposta tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
- e) l'aggiornamento, ai sensi del comma 5.2 della Deliberazione stessa, dei dati necessari richiesti ai sensi della Deliberazione dell'AEEGSI n° 347/2012 .

8) di disporre, a cura degli uffici di Presidenza dell'Autorità d'Ambito, l'invio della presente Deliberazione ai gestori interessati, provvedendo contestualmente, sia alla pubblicazione della medesima Deliberazione sul sito internet www.ato2piemonte.it, che alla relativa comunicazione agli Enti Locali convenzionati interessati, ai sensi di quanto prescritto dalla Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito.

Non avendo nessuno chiesto la parola, la suesposta proposta, posta ai voti dal Presidente, viene approvata all'unanimità con voti corrispondenti a n. 758.661 (75,87%) quote di rappresentanza su n. 758.661 quote rappresentate (75,87%), resi per alzata di mano

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

Indi, su proposta del Presidente che evidenzia la necessità di conferire immediata eseguibilità al presente provvedimento,

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

con voti corrispondenti a n. 758.661 (75,87%) quote di rappresentanza su n. 758.661 quote rappresentate (75,87%) resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il suesteso provvedimento, ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Per gli interventi di cui al presente atto si rinvia al nastro di registrazione della seduta odierna del 27/03/2014.

**per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.**
f.to (Geom. Carlo ROBUTTI)

**IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO**
f.to (Andrea GIBELLO)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito il **10/04/2014** e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Vercelli, li **10/04/2014**

**per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.**
f.to (Geom. Carlo ROBUTTI)

L'incaricato del servizio
f.to (Rag. Giulia Ranaboldo)

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito il **10/04/2014**, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Vercelli, li **20/04/2014**

**per IL SEGRETARIO DELLA CONFERENZA
DELL'AUTORITÀ D'AMBITO F.F.**
f.to (Geom. Carlo ROBUTTI)

L'incaricato del servizio
f.to (Rag. Giulia Ranaboldo)